

COMUNICAZIONE

Nel 2011 l'Istat è subentrato nella "Lettera di incarico all'Istituto di Studi e Analisi Economica (Isae) per la raccolta, elaborazione e previsione di dati riguardanti la dinamica dell'inflazione", sottoscritta in data 21 maggio 2009 tra parti sociali e il cessato Isae.

L'Istat comunica dunque per gli anni 2009-2012 gli scostamenti tra realizzazione e previsione dell'inflazione misurata dall'indice IPCA al netto della dinamica dei prezzi dei beni energetici importati, nonché la previsione di questo stesso indicatore per gli anni 2013-2016.

INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI NEL 2009-2012: SCOSTAMENTI TRA REALIZZAZIONE E PREVISIONE (var %)

	2009	2010	2011	2012
A. Realizzazione	1,2	1,1	2,6	3,2
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2009	1,5	1,8	2,2	1,9
C. Scostamento (C=A-B)	-0,3	-0,7	0,4	1,3
A. Realizzazione		1,1	2,6	3,2
B. Previsione, effettuata il 21 maggio 2010		1,3	2,0	1,8
C. Scostamento (C=A-B)		-0,2	0,6	1,4
A. Realizzazione			2,6	3,2
B. Previsione, effettuata il 30 maggio 2011			2,3	2,0
C. Scostamento (C=A-B)			0,3	1,2
A. Realizzazione				3,2
B. Previsione, effettuata il 1° agosto 2012				3,0
C. Scostamento (C=A-B)				0,2

INFLAZIONE IPCA AL NETTO DEGLI ENERGETICI IMPORTATI: PREVISIONE 2013-2016 (var %)*

	2013	2014	2015	2016
IpcA al netto energetici importati	1,8	1,8	2,0	2,1

*Tenuto conto della media dei pesi dei beni energetici nel paniere IPCA nel decennio 2004-2013, il peso applicato per depurare la dinamica del prezzo degli energetici importati è pari a 1,42%.

Per le ipotesi alla base della previsione si rinvia al comunicato stampa "Le prospettive per l'economia italiana nel 2013-2014" del 6 maggio 2013. In particolare, si è tenuto conto dell'aumento di un punto dell'aliquota ordinaria dell'IVA (dal 21% al 22%) stabilito per luglio 2013.

La previsione è stata effettuata con le informazioni disponibili al 30 maggio 2013.